



**Ordine dei Geologi Emilia-Romagna**

Bologna, 27 ottobre 2009

Prot. n. 327/2009

Al Signor Sindaco  
Comune di S. Leo  
Dott. Mauro Guerra  
P.zza Dante Alighieri, 1  
61018 SAN LEO (PU)

E p.c.

Al Presidente  
della Provincia di Rimini  
Dott. Stefano Vitali  
Corso Augusto, 231  
47921 RIMINI (RN)

All'Assessore Regionale  
Difesa del Suolo e Protezione civile  
Prof. MarioLuigi Bruschini  
Via dei Mille, 21  
40121 BOLOGNA (BO)

Oggetto: Rupe di S. Leo

Egregi Signori,

a seguito del Convegno tenutosi nella Repubblica di San Marino nella giornata del 16 ottobre 2009, organizzato da questo Ordine Regionale unitamente all'Ordine dei Geologi delle Marche e all'Ordine dei geologi della Repubblica di S.Marino (avente per oggetto "Problematiche geologiche e geotecniche dei nuclei storici posti su ammassi rocciosi fratturati") e nella successiva escursione alla rupe di S. Leo, sono emerse con tutta evidenza le gravi condizioni in cui versano alcune porzioni delle rupe (in specie quella sottostante il Forte e la porzione nord recentemente coinvolta in un crollo di notevoli dimensioni).

Siamo pertanto a chiedere, a puro titolo informativo, quali programmi ed iniziative avete intrapreso al fine di contrastare il dissesto in atto in relazione all'assetto geologico-strutturale che coinvolge l'intera placca calcarea sul quale sorge l'abitato di S. Leo e quali iniziative avete in essere relativamente alle porzioni a più elevato rischio che investono direttamente il settore del Forte.

A questo proposito ci è parso di cogliere negli interventi effettuati sulla rupe e sui terreni posti alla sua base una sottovalutazione dei fenomeni di instabilità in atto sia sotto l'aspetto della loro entità che della loro rapida evoluzione.

Cordiali saluti

F.TO IL PRESIDENTE OGER  
Dott.Geol.Maurizio Zaghini